Anno XXIII. Lunedì 9 Maggio 1870 N. 108

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 6 maggio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto, 10 aprile, che, a partire dal 1° luglio 1870, sopprime i comuni di Bernaga e Cereda unendoli a quelli di Perego.

R. decreto, 20 marzo, che erige in corpo morale, sotto il nome di *Istituto Gianotti*, l' istituto di educazione femminile esistente in Saluzzo e fondato da monsignor vescovo Giovanni Gianotti.

Nomine e disposizioni nel personale della pubblica istruzione.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Presidenza *Casati* presidente.

Tornata del 5 Maggio.

Trattasi sempre del progetto di legge per riscossione delle imposte dirette approvato fino all' art. 74.

Sella (ministro) presenta tre progetti di legge già stati approvati dalla Camera elettiva uno dei quali è dichiarato d' urgenza dietro proposta del senatore Lauzi.

Giunta la discussione all' articolo 87 molti emendamenti vengono proposti; ma stante l' ora tarda si rimanda la decisione all'indomani.

Ecco il testo di quest' articolo che ha molta importanza:

« Art. 87. L' esattore ha diritto al rimborso delle imposte o sovraimposte che non ha conseguite dai debitori morosi, purchè faccia constare:

« O che la esecuzione non ha potuto aver luogo per assoluta mancanza nella provincia di beni mobili o immobili del debitore;

« O che la esecuzione è tornata inutile o insufficiente.

« Nel primo caso esonerando l'esattore, il Governo conserva il diritto di escutere il debitore in qualunque parte del Regno abbia beni mobili o immobili.

« Nel secondo caso per ottenere il rimborso l' esattore deve provare che la esecuzione fu regolarmente compiuta entro due mesi dalla scadenza della imposta se trattasi di esecuzione mobiliare, o dentro sei mesi dalla detta scadenza se trattasi di esecuzione sui beni immobili.

« Però l' esattore che abbia pignorati frutti naturali pendenti non perderà il suo diritto a rimborso se abbia ritardato la vendita dei medesimi fino a dieci giorni dopo la loro raccolta.

« Parimenti per i fitti o le pigioni da scadere potrà aspettare a riscuoterli alla scadenza, senza perdere il diritto medesimo. »

Camera dei Deputati

Presidenza *Biancheri* presidente.

Tornata del 5 Maggio.

Farini presenta la relazione sul bilancio della guerra.

Le elezioni di Bologna 1.° e 2.° collegio sono convalidate nelle persone di *Buratti* e *Vicini*.

Si procede a votazione per iscrutinio segreto del bilancio dell' entrata discusso ieri.

La Commissione per l' accertamento dei deputati impiegati propone: 1.° tener valida l'elezione del prof. *Conti*. 2.° non valida quella del prof. *Pessina*. 3.° valida quella del prof. *B. Spaventa*, in sostituzione del deputato *Ellero*. 4.° non valida quella del prof. *Villari*.

Su le due prime proposte la Camera passa all' ordine del giorno puro e semplice, ed approva le altre due.

Viene in discussione la proposta *Mariotti* e *Guerzoni* circa la nomina del bibliotecario della Camera.

Parlano a lungo *Fabrizi N.*, *Bortolucci*, *Crispi*, *Bonghi* ed *Alfieri*. Resta da ultimo deliberato che detta nomina si farà in seduta segreta sopra gli aspiranti che avranno presentata la loro domanda corredata dei titoli in appoggio, a tutto il corrente mese di maggio.

Si dovrebbe ora svolgere il progetto di legge del deputato *D' ondes* su la libertà di insegnamento, ma stante l' ora tarda la discussione è rinviata ad altra seduta quando sarà votato il bilancio della marina.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 6 — L'on. ministro di finanza è intervenuto oggi alla riunione della Commissione dei provvedimenti pel pareggio, e le ha date ampie spiegazioni intorno al progetto di legge riguardante il compimento della rete delle strade ferrate calabro-sicule.

La Commissione non poteva non riconoscere che questo progetto non è che l' adempimento d'impegni già presi per legge ed era per ciò disposta a considerarlo con favore, ma la parte che la riguardava particolarmente era di esaminarlo nei suoi rapporti

APPENDICE

CORTE D' ASSISIE DI RAVENNA

PROCESSO CATTANEO

Presidenza cav. MURATORI

Seduta del 28 aprile 1870

(Continuaz. V. N. 101 al 107)

Il Capo dei carabinieri, venne da me in ufficio, mi strinse la mano e mi disse, signor Cattaneo son dolente che abbia dovuto soffrire immeritatamente. Il Giusto mi mandò a dire: spenda se c' è da spendere, ma guardi se ne può venire a capo. Pochi giorni dopo il nostro maresciallo mi disse c' è una guardia che ha una persona la quale potrebbe forse conoscere gli oggetti e le armi trovati sopra luogo. Venne quindi il delegato Lambranzi e mi disse: questo giovine è bisognoso, bisognerebbe dargli qualche cosa. Infatti la mattina venne questo giovine, c' era con me il maresciallo dei carabinieri. Egli potrà dirvi come abbia io interrogato questo individuo il quale a me non soddisfaceva punto. Se egli dice la verità non dovrà, nemmeno esitare a dir la verità in faccia ai giudici. Dissi a *quel tale* se le deposizioni le avrebbe fatte ai competenti magistrati. Lo accompagnai dal giudice istruttore, venni via e più non me ne curai, contento quasi di essermene sbarazzato.

Negli ultimi tempi sentì quasi come un sibilo di aggravio; trovai il giudice istruttore e domandai di *quel tale*. Dietro questi sibili la guardia fu subito chiamata da me, chiamai anche il delegato Lambranzi. Siccome io credo che il P. M. intenda parlare di questa faccenda eccovi la genuina narrazione del fatto che io ho esposto e di cui i testimoni non sono lontani.

Pres. Col generale avete più parlato di questo fatto?

Accusato. Ne abbiamo parlato a segno che mi minacciò un' altra volta di destituirmi se non scuoprivo tutto.

È richiamato il teste Caravadossi Capitano dei carabinieri.

Pres. Esponga quel che creda che ha fatto di bene o di male il Cattaneo nel fatto delle guardie?

Test. Dice che il generale ed il procuratore del Re erano contrarii agli arresti in massa fatti dal Cattaneo senza una base certa e senza dati materiali.

Cosimo Dr. Fabri Sindaco di Ravenna di 34 anni.

Pres. Deve deporre sui modi che usava verso le persone il generale Escoffier.

Test. Dalle relazioni che ho avuto col generale Escoffier tanto di ufficio che di intimità, non posso dir altro che era un uomo cortesissimo, e di un'educazione finissima. E ritengo che questi modi li tenesse con ogni genere di persone e tutti andavano volentieri da lui perchè tutti erano benissimo ricevuti, a qualunque grado appartenessero. Conoscevo il Cattaneo tanto come pubblico ufficiale quanto come privato, egli si è sempre mostrato gentilissimo, nè mi è mai risultato che la cittadinanza avesse a lamentarsi di lui.

Difesa. Prega il Presidente perchè interroghi il signor Sindaco su che diceva la voce pubblica ed i vicini della vita famigliare del Cattaneo.

Teste. Posso rispondere ma non interamente, non essendomi trovato nella sua famiglia che una o due volte. Quanto alla sua condotta, l'ho veduto spesso immezzo ai suoi figli con contegno allegro, l'ho visto scherzare, e cantarellare coi medesimi.

(*Continua*)

coi provvedimenti di finanza, che debbono fra breve discutersi. Il ministro ha preso l' assunto di dare anche quegli ulteriori schiarimenti che valgano a dimostrare come il progetto del pareggio non ne venga alterato. Su questo punto la Commissione presenterà un' appendice alla sua relazione generale.

TORINO — Ci si annunzia, scrive il *Conte Cavour* di Torino del 5, che il cav. Felice Genero, ex-deputato di Avigliana, ha ricevuto ieri le requisitorie del pubblico ministero, il quale avrebbe concluso dichiarando non farsi più luogo a procedimento. In base a tali conclusioni si spera che il cav. Genero possa dalla sezione di accusa essere restituito alla sua famiglia, ed intraprendere liberamente la cura di cui ha d' uopo per ricuperare la salute.

CORREGGIO — Scrivono da Correggio all' *Opinione* in data del 3 corrente:

« I nostri operai si raccolsero la domenica scorsa nel Teatro comunale per proporre ai loro concittadini l'erezione di un monumento ad ANTONIO ALLEGRI, conosciuto sotto il nome della fortunata città che gli diede i natali. — Il *meeting* riescì come certamente non riescono quelli che oggi sogliono farsi per l' iniziativa di chi vuole eccitare ignobili passioni con frasi altitonanti di riforme politiche e sociali. — I bravi operai di Correggio, rappresentati da una Commissione di giovani assennati, proposero all' assemblea di offrire sui loro risparmii una piccola quota settimanale per un quinquennio, che raccogliesse un capitale da aggiungersi a quello che verrebbe elargito da chi, fornito di censo, si compenetrasse della convenienza d'innalzare anche a Correggio un monumento ad uno dei più gloriosi figli del genio italiano. Fu, seduta stante, nominata una Commissione dei più rispettabili cittadini perchè desse sviluppo e direzione a tale bisogna, ed anche fuori del comune si provvedesse a questo tardo omaggio ad ANTONIO ALLEGRI. — Il nobile esempio dato dai nostri operai non sarà certamente infecondo. — L' adunanza fu degna dell' alto soggetto: i discorsi furono calmi e dignitosi, e tutti noi sentimmo un certo orgoglio nel vedere come comincino nel nostro popolo a manifestarsi serii intendimenti per provvedere al decoro della patria. »

SPEZIA — L' altro ieri, scrive *La Spezia* del 5, entrava nella nostra darsena il pirotrasporto *Washington*, proveniente da Genova con carico di materiali pel nostro arsenale. Durante il viaggio quel piroscafo appoggiava a Portofino costrettovi dal grosso mare e dal vento di libeccio, e lasciava in quel porto alcune barcaccie che il cattivo tempo non gli permetteva di rimorchiare fino a qui.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

Questo dì 25 Febbrajo 1870, a mezz' ora pomeridiana.

Continuazione della Sessione Straordinaria aperta il dì 9 Dicembre 1869.

Presenti i Signori

Trotti Cav. Anton Francesco R. Sindaco — Aventi Conte Pompeo — Angelini Dott. Cav. Antonio — Bergando Baldassare — Biondini Ing. Giovanni — Benedetti Dott. Pietro — Bertoni Dott. Giuseppe — Casazza Cav. Andrea — Ferraresi Dottor Cav. Leopoldo — Gigli oli Conte Giuseppe — Giustiniani Conte Avv. Carlo — Gattelli Dottor Giovanni - Massari Conte Galeazzo — — Modonesi Dott. Francesco — Mazzucchi Avv. Carlo — Nicolini Dott. Antonio — Pesaro Cav. Abram — Roveroni Tommaso — Revedin Marchese Cav. Giovanni — Santini Cav. Antonio Sani Severino — Saracco Conte Cav. Luigi — Scutellari Dott. Girolamo — Trentini Luigi Alberto — Tasso Avv. Torquato — Varano March. Don Rodolfo — Zannini Ing. Giuseppe.

I signori Gulinelli Conte Giovanni e Saratelli Prof. Antonio hanno giustificata la loro assenza.

Letto ed approvato il processo verbale del 19 corrente, il Consiglio prende atto della lettera direttagli dal Sig. Giovanni Termanini in ringraziamento per una sovvenzione ottenuta allo scopo di migliorare il suo opificio di Tintoria.

Si dà lettura della Circolare del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio 10 Febbrajo con cui si domanda quale concorso potrebbe il Governo ripromettersi da questo Comune, qualora la riproduzione equina venisse dal governo lasciata all' industria privata.

Tre diverse proposte sorgono sull' argomento.

1.ª Del Consigliere Gattelli, il quale dimostrata l'importanza di questo servizio, e specialmente qui dove esiste un principale deposito di Cavalli Stalloni, vorrebbe che una Commissione fosse nominata per studiare il grave argomento, e riferire al Consiglio.

2.ª Del Consigliere Sani, il quale riconoscendo troppo vasto e dispendioso questo servizio, sicchè o il Governo o tutto al più le Provincie solo potrebbero incaricarsene, propone di passare all'ordine del giorno, ravvisando inutile uno studio di cui prevede fin d'ora inutili risultati.

3.ª Del Consigliere Massari, il quale constatando che anche l' amministrazione Provinciale sta occupandosi di questo argomento, chiede che si sospenda la discussione per riprenderla con maggior maturità quando saranno riconosciuti gli studi e le conclusioni della Provincia.

Questa proposta sospensiva è dal Consiglio adottata.

Proposta di riforma nel modo di somministrare il vestiario alle Guardie Municipali.

Viene approvato parimenti la proposta della Giunta di variare il modo di somministrazione del vestiario alle Guardie Municipali, abolendo l'attuale sistema del fondo di massa, e sostituendo la somministrazione del vestiario a durata fissa.

Questa proposta complessa e generica, viene dal Consiglio approvata mediante l'adozione dei seguenti articoli.

1.° Di restringere il numero degli oggetti di corredo da provvedersi direttamente dall' Amministrazione, limitandosi a quelli soltanto richiesti dall' uniformità del corpo.

2.° Assegnare a ciascuno dei medesimi una durata, che calcolata in ragione del relativo valore rappresenti una consumazione annua proporzionata alla ritenzione mensile ordinaria di Regolamento, come alla seguente tabella.

3.° Prescrivere che qualora per circostanze dipendenti dal milite, l'Amministrazione fosse costretta di anticipare altre spese in oggetto di corredo, compreso o meno nel novero dei precedenti, sia applicata altra o più altre ritenzioni suppletorie allo stipendio mensile del milite, nella misura da determinarsi dalla rappresentanza Amministratrice.

4.° Alla tabella del Regolamento surrogare la seguente

Numero	OGGETTO DI CORREDO	Valore dell' Oggetto		DURATA Anni	DURATA Mesi	Importo del Consumo annuo	
1	Cheppy . . . . . L.	14	68	3	—	4	89
1	Bonetto . . . . . »	9	36	1	—	9	36
1	Cappotto . . . . . »	50	—	3	—	16	66
1	Tunica . . . . . . »	72	77	2	—	36	38
1	Pajo Pantaloni . . »	20	08	1	—	20	08
1	Pajo Scarpe . . . »	15	—	6	—	30	—
1	Paja guanti e cravatte »	1	35	1	—	1	35
	Totale annuo consumo . . L.					118	71

5.° Fermo il Regolamento in tutte le sue parti, per quanto riguarda il vestiario, alle disposizioni di esso sostituire una capitolazione sopra le basi suddette, che dovrà essere accettata da da ogni Guardia. (*Continua*)

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

Sunto del processo verbale dell' adunanza 9 aprile u. s. approvato nella Seduta del giorno 5 Maggio corrente.

Presiede l' adunanza il sig. Modoni Pietro Presidente: sono presenti i signori Consiglieri Bottoni dott. cav. Costantino, Benedetti dott. Pietro, Borghi Leon, Fano Emilio, Grossi Efrem, Pesaro Raffaele, Vitali Isaia, Zamorani dott. Tobia.

Letto il verbale dell' antecedente adunanza, viene approvato con lieve modificazione come si dirà e si passa all' ordine del giorno.

Il Presidente comunica la nota 28 Marzo 1870 N. 1408 del R. Ministero di Agricoltura Industria e Commercio nella quale si esprime il desiderio che anco questa Camera facciasi rappresentare al Congresso internazionale per il progresso delle scienze Geografiche, Cosmografiche, e Commerciali di Anversa nel mese di Agosto prossimo: la Camera delibera di tenere l' invito e per acclamazione nomina il suo rappresentante nella persona del nobil uomo signor conte Galeazzo Massari al quale per l' effetto che si desidera sarà tosto rimessa nota di partecipazione.

La pubblica stampa segnalò la dimissione data in massa dai componenti la Camera di Commercio di Venezia per essere stati contro ogni ragionevole previsione inesauditi dalla Camera Elettiva i giusti loro reclami e quelli di molte altre Camere di Commercio interessate, reclami riguardanti la nota parificazione del trattamento daziario che si vuole indistintamente applicato alle merci che dall' Italia entrano nel suolo dell' impero Austriaco sia per acqua sia per terra.

In presenza di tale avvenimento la Camera ferrarese deplora che una giusta causa abbia subito un sì notevole scacco in Parlamento, delibera quindi all' unanimità di rivolgersi senza indugio al Consesso dei Deputati con grave ed energico indirizzo nel quale la manifestazione del rammarico sia una protesta contro l' avvenuto, chiedendo la riassunzione dell' affare acciò sia deciso d' urgenza conforme a giustizia e colla cessazione dell' odioso e troppo pregiudizievole privilegio del trattamento daziario differenziale, associandosi essa Camera in ciò alle altre Camere interessate alcune delle quali chiesero già l' azione cumulativa del reclamo.

Per ciò poi che riguarda la peculiare nostra circostanza di avere molti ed importanti interessi dipendenti dalla navigazione del Po, il reclamo deve avere un paragrafo speciale in cui sia messo in ben chiara evidenza che se non si rianima con pronto e radicale rimedio, qual è quello che s' invoca, la quasi spenta navigazione del Po, noi dovremo fra non molto assistere alla distruzione del materiale natante della navigazione padana, non potendosi omai dai Padroni sostenere le spese di manutenzione delle barche per manco di mezzi e così intanto andranno a soffrire gravissime perturbazioni le naturali vie del commercio ed in fine verrà a soccombere la stessa navigazione del Po. E per afforzare questa speciale parte del reclamo s' incarica la Presidenza invocare l'appoggio delle Camere rivierasche di Cremona Piacenza, Mantova, e Pavia anch' esse in ciò per ispecial modo interessate.

Viene accordato il richiesto appoggio alla Camera di Commercio di Messina allo scopo di ottenere dal competente Ministero necessarie modifica-

zioni alle tariffe della compagnia marittime italiane essendo ciò per risultare a generale vantaggio del commercio nazionale.

Alla Società Savonarola chiedente un concorso alla Camera onde procurare i mezzi necessari a poter diffondere la istruzione anco nelle carceri a miglioramento dei detenuti, vengono unanimamente assegnate lire 100 da versarsi appena la filantropica istituzione avrà conseguito il suo pratico effetto.

Sull'indirizzo della onorevole Presidenza della locale Società di Belle Arti col quale si manifesta il desiderio che la Camera di Commercio ed Arti accetti la massima di ammettere una reciproca rappresentanza fra la Camera stessa e la società per trattare a date circostanze degli oggetti esclusivamente di Belle Arti, la Camera dopo di avere preso in maturo esame l'argomento e dopo abbastanza animata discussione mandata a partito la risoluzione, essendo nove i votanti, con voti cinque contro quattro venne deliberato di non poter accettare la proposta massima di una reciproca rappresentanza anco pel motivo che alla Camera secondo l'indole della propria organizzazione viene la sua ingerenza limitata alle industrie e manifatture, nonchè alle arti soltanto che hanno per oggetto l'applicazione delle manifatture medesime agli usi meccanici dell'agricoltura, del Commercio e della vita civile. Ciò deliberato il Consigliere dott. Benedetti propone e la Camera acconsente sia aggiunto in verbale che non ostante la presa risoluzione la Camera sarà sempre disposta a dare il suo morale appoggio ed a prestarsi al più esteso scambio di corrispondenza quante volte la onorevole Società di Belle Arti si compiacia manifestarne il desiderio.

Esaurito l'ordine del giorno è levata la seduta.

Ferrara 7 Maggio 1870.

Abbiamo ricevuto e assai di buon grado pubblichiamo quanto appresso:

ASILI INFANTILI DI CARITÀ

Nel caduto mese di Aprile pervennero agli Asili infantili i doni che seguono:

1. Dalla Maestra sig.ª *Clementina Maccolini*, a nome delle sue Allieve	L. 171
2. Dal sig. Cav. *Anton Francesco Trotti* nell'occasione della morte della sua compianta consorte Angiolina Trotti. . . .	» 50
3. Per lascito testamentario del sig. Cammillo Grossi . . .	» 30
	L. 251

Le *Allieve della signora Maccolini*, avendo nel 1869 dato saggio di recitazione con molto plauso, ed essendo eccitate a replicare le loro prove, non ricusarono di sperimentarsi anco una volta, ove si ponesse un prezzo a' biglietti d'ingresso a beneficio degli Asili infantili. E poichè quella prima prova rispose largamente alla pietosa loro ispirazione, vollero ritentarla anche quest'anno per tre rappresentanze, chiamando a partecipare del frutto di questa beneficenza per metà il Ricovero, e per metà gli Asili infantili. Non v'è bisogno, dopo di ciò, di scrivere parole di elogio per quelle care fanciulle e per l'egregia loro Maestra; perchè la semplice esposizione del fatto acquista ad esse onore ed affetto per parte di tutti i buoni; come l'opera benefica da esse compiuta loro assicura la gratitudine di questa Direzione.

Il 13 Aprile perdevano gli Asili infantili una premurosa Ispettrice nella persona della sig.ª *Angelina Trotti* nata *Guiccioli*. Moglie esemplare e madre amorosissima, si meritò la stima e l'affetto di quanti la conobbero, per la bontà e la schiettezza dell'animo: e le signori Ispettrici e questa Direzione provarono della sua perdita vivissimo dolore. I bambini degli Asili pregarono pace all'anima della loro benefattrice.

La Società degli Asili ebbe anche a dolersi della morte di due Soci fondatori che in ogni incontro si mostrarono tenerissimi della istituzione; e furono questi: il sig. *Cammillo Grossi*, della cui onorata e laboriosa vita resterà nel paese lunga e cara memoria; e il Dott. *Luigi Bresciani* che fu uno de' primi e più premurosi medici degli Asili, e uno de' fondatori dell'Ospedalino infantile annesso agli Asili stessi: e sa il paese d'altra parte quanti titoli di benemerenza siasi acquistati questo operoso cittadino, spendendo tutta la vita in servigio de' malati, e delle classi più bisognose, nelle pubbliche amministrazioni e nel governo della Società operaja e della pia Casa di Ricovero.

Dopo tutte queste dolorose commemorazioni, ricorderemo per confortarci che nella 1ª domenica di maggio ebbe luogo la solita festa annuale degli Asili infantili, rallegrata da grande concorso di popolo, e dalla assistenza dei *Pompieri* e degli *Speranzini* del Ricovero; per l'ordine della funzione. Questi poi, non solo disimpegnarono con precisione il loro ufficio, ma resero più lieta la festa colla loro fanfara, e cantando di tempo in tempo allegri e ben concertati cori, che riscossero il plauso della popolazione accorsa a visitare gli Asili, e ad osservare i lavori compiuti nell'anno da' nostri piccoli alunni.

Dalla vendita di questi lavori acquistati dai visitatori furono ritratte circa L. 430.

Per la Direzione
C. GRILLENZONI

Dimissioni. — Diamo come positiva la notizia che l'egregio signor avvocato *Alfredo Cardinali*, giudice, traslocato da questo al Tribunale di Ravenna, ha rassegnato le proprie dimissioni.

Dobbiamo dolerci di questo fatto pel quale l'ordine giudiziario rimane orbato di una eminente intelligenza.

Sappiamo e annunziamo che l'Opera destinata ad eseguirsi al nostro massimo Teatro dopo l'attuale applauditissima del *Faust* è **Celinda** dell'insigne Maestro sig. Petrella. Ne sono già cominciate le prove e riteniamo che anderà in iscena fra breve.

Ci viene pur detto che il Ballo grande **Fiammella** del coreografo compositore sig. Borri, colle celebrità danzanti **Carolina Pochini** e **Iosè Mendez** si produrrà col giorno 20 corrente.

Per abbondanza di materia dobbiamo rimettere a domani il solito accenno sulla *lettura popolare* di ieri.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

7 Maggio 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bolognesi Paolo di Luigi con Gottardelli Irene di Giuseppe — Argenti Dott. Pietro fu Domenico con Brand Clelia fu Rinaldo — Scroffa Conte Ercole di Uguccione con Boldrini Matilde fu Antonio — Mari Dott. Antonino di Onofrio con Berretti Alfonsina di Giuseppe — Bordoni Ottavio fu Giacomo con Zanardi Matilde fu Luigi — D'Angeli Mosè Felice di Giulio con Camaioli Elvira di Moisè — Bianchini Giacomo di Francesco con Gallina Giovanna fu Pietro — Beltrami Agostino di Carlo con Castaldi Adelinda di Valentino — Mazzoni Giovanni di Giovanni con Bigoni Caterina fu Antonio — Zerbini Luigi Natale di Domenico con Lambertini Albina di Giovanni — Azzi Angelo fu Sperindio con Scabari Maria Luigia di Giuseppe — Maccanti Pietro fu Matteo con Storari Rosalia di Maurizio — Monici Alessandro fu Antonio con Bianchini Sante di Angelo.

MATRIMONI — Dossani Temistocle di Ferrara, d'anni 22, possidente, celibe, con Guggi Antonietta di Ferrara, d'anni 24, nubile — Poluzzi Telesforo di Ferrara, d'anni 24, falegname celibe, con Mantovani Maria di Ferrara, d'anni 22, nubile.

MORTI — Fregnani Pasqua di Rovigo, d'anni 26, coniugata — Sturati Gioconda di Ferrara, d'anni 44, coniugata — Orsini Geltrude di Ferrara, d'anni 71, vedova.

Minori agli anni sette — N. 2.

Spettacoli d' oggi

Teatro Comunale — Rappresentazione 8.ª dell'Opera-ballo *Faust* del Maestro Gounod. — Ore 8.

Teatro Tosi-Borghi — La drammatica compagnia dell'artista Augusto Bertini recita *Barbara Ubryk, monaca di Cracovia*. Replica a richiesta. — Ore 8.

Varietà

REGIO LOTTO
Estrazioni del 7 Maggio 1870

FIRENZE	47	21	56	4	33
BARI	44	84	75	26	87
MILANO	59	9	90	75	52
NAPOLI	14	21	44	55	38
PALERMO	64	22	85	27	28
TORINO	25	85	64	60	38
VENEZIA	59	26	48	64	50

(a) Siamo certi non dispiacerà al lettore se richiamiamo la sua attenzione sopra il seguente Articolo tolto dalla *principale* Gazzetta Medica di Berlino: *Allgemeine Medicinische Central Zeitung*. pag. 744 N. 62.

Vera tela all' Arnica di O. Galleani. La tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa *vera tela all' Arnica di Galleani* è uno specifico raccomandevolissimo sott'ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i Reumatismi, le Nevralgie, Sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro Pubblico l'uso di questa tela all'Arnica, e dobbiamo però avvertirlo che diverse informi imitazioni vengono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della effettiva. Il Pubblico sia dunque guardingo di non richiedere ed accettare che la Vera tela all'Arnica del chimico *O Galleani*.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed oltre a ciò essere contrassegnata da un timbro a secco **O. Galleani, Milano.** Costo a scheda doppia franca per posta nel Regno L. 1. 20.
Fuori d'Italia, per tutt'Europa, franca » 1. 76.
Negli Stati uniti d'America, franca . » 2. 30.

Deposito in Ferrara nelle tre Famacie **Navarra.**

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 8. — *Pietroburgo* 7. — L'addetto militare dell'ambasciata austriaca principe Oreaberg fu trovato oggi assassinato. L'assassino non è ancora scoperto.

Catanzaro 8. — Ieri alcune bande in complesso di circa 300 individui con divisa rossa comparvero nella provincia di Catanzaro.

Si ritiene un movimento repubblicano. La forza pubblica è su le loro tracce. Furono prese disposizioni per antivenire disordini.

La popolazione di Catanzaro appoggia l'autorità, oltre trecento cittadini di Catanzaro si offersero spontanei a concorrere con la forza pubblica alla tutela dell'ordine.

Altre truppe furono per precauzione spedite sul luogo ed arriveranno stasera.

Madrid 7. — *Cortes.* Figuerola, rispondendo a Blanc, disse che lo stipendio dei vescovi che ricuseranno di prestare giuramento alla Costituzione verrà soppresso.

Sagasta disse che Olozaga venne a Madrid per dare il suo parere su la situazione interna e ricevere istruzioni verbali.

Parigi 8. — Molti votanti, tranquillità perfetta.

Pietroburgo 8. — Secondo il parere dei medici il principe Aremberg sarebbe stato strangolato.

L'assassinio sarebbe stato accompagnato dal furto di alcuni oggetti preziosi.

Si tentò di sforzare il suo scrigno ma indarno. Gravi sospetti caddero sopra un individuo nominato Gery Criskkow che fu al servizio del principe, egli si trova diggià nelle mani della giustizia.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

—o—

Sistemazione del Piazzale detto di San Giovanni Battista.

AVVISO

di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per diminuzione di vigesima.

Si previene il pubblico che l'appalto per il lavoro suindicato è stato oggi deliberato per la somma di Ital. L. 826. 12, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del vigesimo, scadrà alle ore 2 pom. del 12 corr. mese.

Ferrara li 5 Maggio 1870.

Per il Sindaco

L' Assessore Delegato

L. SARACCO

ANNUNZI GIUDIZIARI

Tribunale di Commercio di Ferrara

Li Sigg. creditori verificati e giurati del fallimento di Moisè Camajoli sono invitati ad intervenire all' adunanza che si terrà nella Residenza di questo Tribunale di Commercio il giorno di mercoledì 18 corrente alle ore 12 meridiane per deliberare sulla formazione del concordato.

Ferrara li 7 Maggio 1870.

Avv. Gallina — R. Cancelliere

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*